

SETTEMBRE 2007

IL MIO

ANNO 18
NUMERO 9 - € 3,90

CAVALLO



MEVISTE - 02/2007 ANNO 18 N. 9 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma

9 771121 318008



70009>

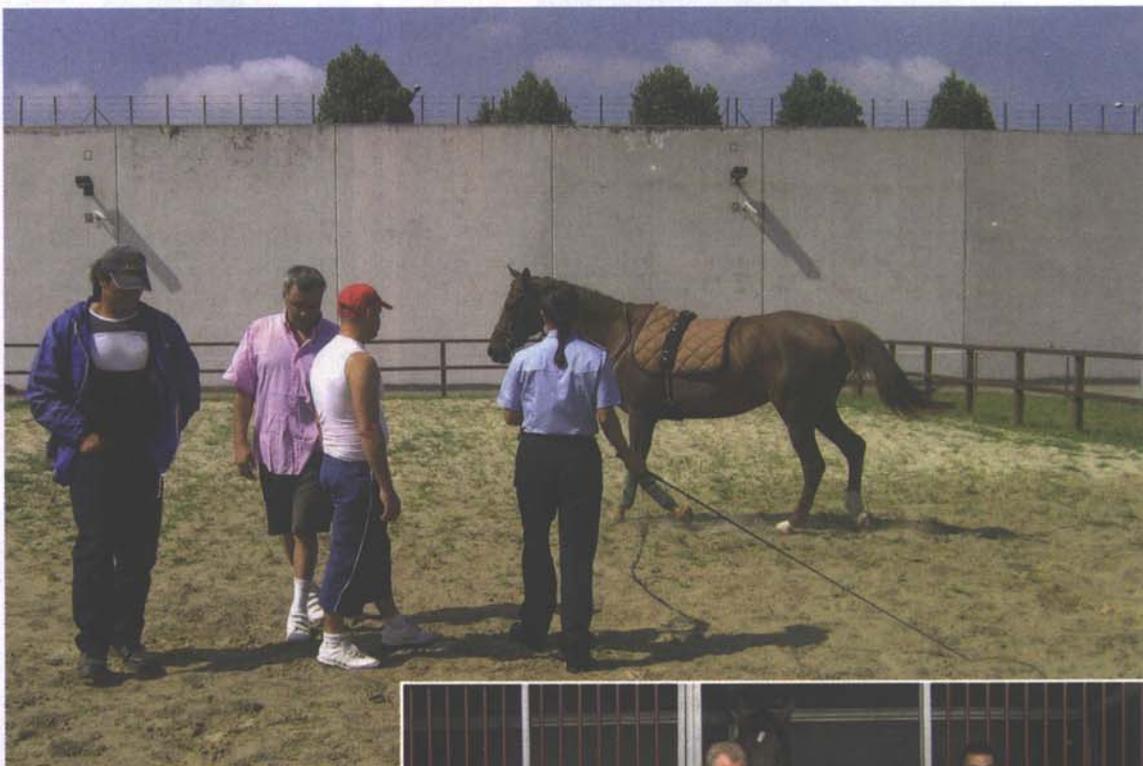


Diploma di artiere per i detenuti

Primo traguardo per il progetto 'Cavalli in carcere' organizzato dalla Casa Circondariale di Bollate dove quattro detenuti sono stati diplomati artieri equestri

Dopo cinque mesi dall'inaugurazione del progetto 'Cavalli in carcere', nato dall'idea del Dott. Luigi Pagano, provveditore delle carceri lombarde, e organizzato dalla Casa Circondariale di Milano Bollate in collaborazione con la FISE, il 23 luglio scorso si è concluso il primo Corso di Formazione Artieri con la festa di chiusura e la consegna ufficiale dei diplomi ai quattro detenuti che vi hanno partecipato. I corsi sono iniziati a maggio e si sono conclusi con un esame finale il 20 luglio scorso.

Per due mesi dal lunedì al venerdì i detenuti hanno partecipato a lezioni teoriche in aula (in genere la mattina) e pratiche in scuderia (al pomeriggio) tenute da insegnanti e professionisti che si sono offerti di intraprendere questa avventura a titolo esclusivamente di volontariato. La formazione dei quattro corsisti prevedeva di imparare a conoscere il cavallo sotto tutti gli aspetti e di occuparsi di lui dalla pulizia (il grooming) alla cura e all'alle-



Una lezione pratica effettuata con la collaborazione di Ester Soldi sul lavoro alla corda.

I diplomati ritratti insieme al Presidente della FISE, Ing. Croce, la Direttrice Lucia Castellano e l'Assistente Capo di Polizia Penitenziaria Roberto Cabras.



I corsisti durante una lezione di teoria con i docenti.

namento da terra con il lavoro alla corda. La Direttrice della Casa di Reclusione, Lucia Castellano, ci ha tenuto a questo proposito a ringraziare di cuore l'intera equipe di docenti tra cui citiamo in particolare: Roberto Cabras, Presidente dell'Associazione 'Salto Oltre il Muro' che ha gestito questo

progetto all'interno del carcere, Claudio Villa (dell'ENDAS - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale), il Dottor Piermario Giongo (veterinario), Piero Acquaro e i numerosi collaboratori che hanno tenuto le lezioni ai detenuti come il Dott. Alberto Soldi, il Dott. Massimo Bedetti (denti-

ALCUNE LEZIONI PRATICHE DURANTE IL CORSO

Durante il corso, il pomeriggio era solitamente dedicato alle lezioni di pratica in scuderia.



Durante il corso si sono tenute lezioni di lavoro alla carta, uno dei compiti che l'artiere deve saper svolgere.



I quattro cavalli ospiti del carcere di giorno pascolano liberi nei numerosi spazi verdi all'interno della struttura.



Il corso ha insegnato ai detenuti l'importanza della cura quotidiana dei finimenti e di tutte le attrezzature presenti in una scuderia.

I quattro detenuti oggi sono pronti ad intraprendere una vera carriera come artieri professionisti

Il rifacimento e la cura della lettiera dei box è stata una delle tante cose che sono state insegnate al corso.



sta specializzato sui cavalli), Stefano Roncoroni (maniscalco), Ester Soldi dressagista e molti altri. La soddisfazione maggiore per tutti coloro che si sono impegnati in questo progetto proviene sicuramente dagli ottimi risultati raggiunti e dalla risposta positiva in termini di attenzione e serietà, ot-

tenuta dai detenuti che hanno preso parte al corso. Come ci racconta Roberto Cabras, che li ha seguiti da vicino tutti i giorni, i quattro detenuti si sono affezionati subito ai quattro cavalli e si sono appassionati molto a questo mestiere. Questo ha fatto sì che si impegnassero con tutte le loro for-

ze durante l'intera durata del corso e che capissero pienamente il significato dell'opportunità offertagli. Grazie ad essa sono pronti oggi ad intraprendere una vera carriera come artieri professionisti nei Centri Ippici della zona. L'artiere è una figura professionale importante e articolata, che

deve collaborare con il responsabile del Centro Ippico nella cura, nella pulizia, nell'allenamento e nel controllo dello stato di salute dei cavalli a lui affidati. Per questo motivo il progetto 'Cavalli in carcere' rappresenta un'iniziativa importantissima e valida sotto diversi aspetti. Da una parte infatti ha permesso di preparare i detenuti ad un lavoro affinché, una volta scontata la pena, possano ottenere più facilmente una nuova collocazione nella vita sociale. Dall'altra parte dà la possibilità ai Centri Ippici di assumere artieri con una formazione di base riconosciuta e certificata, cosa che in Italia fino ad ora non è praticamente mai esistita. Per questa ragione, alla cerimonia sono stati invitati proprio i Presidenti di molti Centri Ippici della zona, per sensibilizzarli verso eventuali offerte di collaborazione ai detenuti diplomati.

L'Ing. Cesare Croce, Presidente della FISE, era presente alla cerimonia e ha commentato molto positivamente il successo dell'iniziativa, raccontando tra l'altro che l'Onorevole Giovanna Melandri, Ministro per le Politiche giovanili e le attività sportive, è rimasta piacevolmente impressionata da questo progetto e sta valutando la possibilità di introdurlo anche nei carceri minorili. A questo punto non resta che attendere il passo successivo del progetto 'Cavalli in carcere', nella speranza che si riescano a realizzare nuovi corsi di formazione con lo stesso successo del primo. ●